

## PROGRAMMA

**Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)**

Nel grave tormento – da *Mitridate re di Ponto* (1770)

**Giuseppe Verdi (1813-1901)**

Il balen del suo sorriso – da *Il trovatore* (1853)

**Vincenzo Bellini (1801-1835)**

Oh! quante volte, oh! quante – da *I Capuleti e i Montecchi* (1830)

**Jules Massenet (1842-1912)**

Vision fugitive – da *Hérodiade* (1881)

**Giacomo Puccini (1858-1924)**

Intermezzo – da *Manon Lescaut* (1893)

**Antonín Dvořák (1841-1904)**

Aria alla luna – da *Rusalka* (1901)

**Giacomo Puccini**

Questo amor, vergogna mia – da *Edgar* (1889)

**Giuseppe Verdi**

Madamigella Valéry... Pura siccome un angelo... Dite alla giovine... Morrò,  
la mia memoria – da *La traviata* (1853)

### Prossimo appuntamento

**Lunedì 28 agosto 2017**

**ALLA SCOPERTA DELL'OPERA: L'ELEGANZA FRANCESE,  
DAI SALOTTI DELLA BELLE ÉPOQUE AL DRAME LYRIQUE**

**Duo Vasta – Turchetto**

**Laura Vasta, soprano; Andrea Turchetto, pianoforte**

Direzione Artistica: Marco Leo

## Educatorio della Provvidenza

Corso Trento, 13 10129 – Torino



**Auditorium Orpheus**

Corso Gen.Govone 16/A, Torino Tel. 011-595292 011-5681490

### *Aurore musicali*

*Lezioni - concerto per capire e amare la musica*

**Lunedì 21 agosto 2017 ore 20,45**

## L'OPERA A TEMA: AMORI TORMENTATI

**Silvia Spruzzola, soprano**

**Ignazio De Simone, baritono**

**Alberto Vindrola, pianoforte**

Direzione Artistica: Marco Leo

Una stagione di grande musica lirica e classica, arricchita da un brindisi finale in  
compagnia dei protagonisti delle serate.

**Ingresso € 5,00**, fino ad esaurimento posti.

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE,  
DELLA CITTÀ DI TORINO E DELLA CIRCOSCRIZIONE I CENTRO CROCIATA

CON IL CONTRIBUTO



CITTÀ DI TORINO



## **SILVIA SPRUZZOLA**

Silvia Spruzzola nasce nel 1984 a Milano, dove si diploma brillantemente presso il Conservatorio Giuseppe Verdi sotto la guida della M<sup>o</sup> Giovanna Canetti.

Entra a far parte del Coro di Voci Bianche del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e viene selezionata per partecipare a molte delle produzioni scaligere (come corista sotto la direzione di Claudio Abbado, George Prêtre, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli, Riccardo Chailly, Simon Bychkov; come solista nel Macbeth e nel Flauto Magico, sotto la direzione di Riccardo Muti). Attualmente collabora con l'Accademia del Teatro alla Scala, partecipando come corista alle produzioni scaligere del Progetto Accademia ed esibendosi come solista in numerosi concerti (tra i più recenti, il concerto cameristico nel Ridotto dei Palchi "Arturo Toscanini" del Tetro alla Scala, accompagnata dal Coro dell'Accademia e diretta da Alfonso Caiani).

Nel 2001 debutta come protagonista ne El Retablo De Maese Pedro di Manuel De Falla nei Teatri d'opera di Siena, Rimini e al Teatro delle Erbe di Napoli sotto la direzione di Sandro Gorli e con l'orchestra "Divertimento Ensemble". È poi protagonista di diverse produzioni operistiche e teatrali (ha recentemente debuttato il ruolo di Gretel in Hansel e Gretel presso il teatro Valdocco di Torino). Silvia si esibisce poi spesso anche nell'ambito della musica contemporanea: ha eseguito in prima assoluta opere di Alessandro Solbiati, Henri Pousseur (assieme all' Orchestra dei "Pomeriggi Musicali"), Marcello Panni, Matteo Franceschini, Sonia Bo, Robert Pascal, Fabio Nieder, Ruggero Laganà, Carlo Galante. Da anni, poi, tiene concerti di liederistica in duo assieme al pianista Riccardo Schwartz, con il quale si esibisce all'interno di numerosi festival musicali e stagioni concertistiche, ottenendo ampi consensi di pubblico e di critica: il loro repertorio, che spazia da Mozart a Debussy, si concentra soprattutto sulla produzione liederistica di Franz Schubert, a cui i due giovani musicisti hanno dedicato interi concerti (fino a l'Ultima Sonata, pièce musicale su Schubert scritta da Ines Angelino, andata in scena in prima assoluta nel giugno del 2009 al teatro Spazio89 di Milano, e di cui Silvia è stata la protagonista). Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali: recentemente ha ottenuto il primo premio nella III edizione del Concorso internazionale "Giannino Zecca" ed è stata inoltre finalista nell'ultima edizione del prestigioso Concorso "Magda Olivero". Nel gennaio 2010 è risultata vincitrice della 61<sup>o</sup> Edizione del Concorso Internazionale As.Li.Co. per il progetto "Opera Domani" (per il quale ha debuttato nell'opera Lupus in fabula di Raffaele Sargenti) ed è prevista la sua partecipazione ad alcune delle opere in stagione del Circuito Lirico Lombardo nella stagione 2010/2011 (sosterrà il ruolo del Primo Paggio nel Flauto Magico di Mozart). Ha lavorato per tre anni come soprano stabile nella Compagnia "Opera '900" di Reggio Emilia con cui ha debuttato in molte città italiane diversi ruoli di opera e operetta (La Vedova Allegra, Cin ci là, Il Paese dei campanelli, l'Acqua cheta, la Vie Parisienne, Al Cavallino Bianco, Scugnizza, la Contessa Maritsa). Nel 2009 ha conseguito la laurea triennale in Lettere moderne e nel 2012 la laurea specialistica in Musicologia e beni musicali presso l'Università degli Studi di Milano.

## **IGNAZIO DE SIMONE**

Astigiano di nascita, è il concittadino e basso Carlo De Bortoli a spronarlo, tra i primi, allo studio del canto ed anche a impartirgli le prime lezioni. Dopo essersi diplomato in Corno presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria prosegue privatamente lo studio vocale, inizialmente come basso, affrontando i primi debutti teatrali: Don Giovanni nell'omonima opera mozartiana,

Kelbar ne "Il Finto Stanislao" di Verdi, Don Basilio ne "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini e Noè de "L'Arca di Noè" di B. Britten. Accostatosi meglio alla naturale estensione del proprio strumento vocale si confronta con i primi ruoli baritonali: Figaro de "Il Barbiere", Marcello e Schaunard de "La Bohème" di Puccini, Gasparo della "Rita" e "Belcore" ne "L'Elisir d'Amore" di Donizetti, Silvio de "I Pagliacci" di R. Leoncavallo, Il Dancairo di "Carmen" di G. Bizet, Mustafa de "La Cenerentola" di Rossini, Danilo de "La Vedova Allegra" di F. Lehar, Homonay de "Lo Zingaro Barone" di J. Strauss. Grande importanza riveste l'incontro con Karen Saillant, vulcanica fondatrice e animatrice dell' "International Opera Theatre" di Philadelphia che, oltre a dargli fondamentali "dritte" sul corretto e fisiologico uso della voce, gli offre la possibilità di cimentarsi nel debutto di due ruoli andati in scena in prima mondiale: Jago di "Jago" di C. Pedini (ed. Sonzogno), sequel dell'Otello verdiano e Petruccio de "La Bisbetica" di E. Amaya, liberamente tratta da Shakespeare. Una maggior crescita e maturazione gli consentono, a questo punto, d'approcciarsi a repertori e ruoli richiedenti maggior peso vocale, quali: Giorgio Germont ne "La Traviata", Amonasro in "Aida", Nabucco in "Nabucco" e Falstaff nell'omonima opera, tutte di Verdi, Escamillo in "Carmen" di Bizet, Sharpless in "Madama Butterfly" di Puccini, Tonio ne "I Pagliacci" di Leoncavallo. È stato Ben ne "Il Telefono" di G. C. Menotti. Ha cantato in più occasioni il Rossini dello "Stabat Mater", quello della "Petite Messe Solenne" e il Mozart della "Messa da Requiem".

Gran curioso del teatro in ogni sua forma espressiva si dedica, quando possibile, alla prosa. È stato Giasone nella "Medea" di Euripide. Le sue improvvisazioni, ispirate all'opera e alla canzone d'autore, su accompagnamento di musica elettronica hanno avuto una certa risonanza e fanno parte delle sue frequenti attività di esplorazione e sperimentazione.

**ALBERTO VINDROLA**, già a quattro anni dimostra uno spiccato interesse e una forte predisposizione per la musica, avviandosi allo studio del pianoforte, della composizione e del violino, strumento di cui si diploma al Conservatorio di Torino. Inizia un percorso musicale come libero professionista che lo vede impegnato in Italia e all'estero. Si perfeziona con il suo primo insegnante di direzione d'orchestra Carlo Damevino, poi a Vienna con Karl Osterreicher e a Monaco di Baviera con Konrad Von Abel e Sergiu Celebidache. E' contemporaneamente violinista al Teatro Regio di Torino dove rimane per venti anni e docente di teoria e solfeggio, armonia complementare e quartetto presso il liceo musicale di Ivrea. Dal 1994 riprende la libera professione come pianista accompagnatore, arrangiatore e direttore d'orchestra. La sua personalità eclettica lo porta a spaziare dalla musica barocca alla musica contemporanea, fino alla musica leggera, al jazz, al tango, al musical e al café chantant. E' stato promotore e organizzatore del concorso internazionale di canto lirico "Roero in musica", presieduto da Magda Olivero. Dal 1999 fa parte dell'Accademia Musicale Sabauda di cui è socio fondatore. Ha diretto, con varie orchestre, La Traviata, Nabucco, Rigoletto, il Barbiere di Siviglia e Tosca. Ha inciso cd di sue composizioni e di Astor Piazzolla ed è attivo in elaborazioni e arrangiamenti per piccole e grandi orchestre. Ha curato le orchestrazioni di due album di romanze di Tosti, editi dalla BMG-Casa Ricordi.

Nel 2005 e 2007 ha diretto l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e l'Orchestra Filarmonica di Torino, all'Auditorium del Lingotto per il Concerto finale dei Concorsi del GTT, con brani da lui appositamente orchestrati.